



acimantova@libero.it



# LETTERE AL DIRETTORE

**803.116**

numero verde per i soci e clienti attivo 365 giorni l'anno e 24 ore su 24 per la richiesta dei servizi ACI in Italia

**Gentile Direttore, mio figlio è proprietario di un ciclomotore omologato Euro 0, da circa sei mesi e vorrebbe sostituirlo con un motociclo nuovo Euro 3, può usufruire degli incentivi Regionali?**

Gentile cliente, il nuovo bando di Regione Lombardia per la concessione di contributi a fondo perduto per la demolizione di ciclomotori/motocicli termini Euro 0 o Euro 1 prevede un contributo per la demolizione di motocicli o ciclomotori omologati Euro 0 o Euro 1 ma solo a condizione che il veicolo sia di sua proprietà da almeno un anno alla data di richiesta del contributo stesso. Condizione necessaria per ottenere il contributo è quindi l'invio a Automobile Club Milano Ufficio Bando Motocicli dell'originale del bollo o della ricevuta di pagamento relativo all'annualità in corso o a quella precedente entro 60 giorni dalla prenotazione del contributo. Nel caso di suo figlio non sarà quindi possibile usufruire del contributo per la demolizione ma potrà comunque usufruire del contributo per il solo acquisto del motociclo Euro 3 purché rimanga in possesso del bene per almeno 1 anno dalla data dell'acquisto.

Tutti i particolari del bando sono facilmente reperibili dal sito [www.acimi.it](http://www.acimi.it) alla voce incentivi per la mobilità ambientale, bando due ruote oppure telefonando a qualsiasi delegazione AC del territorio.

**Buongiorno, mi hanno detto che possono usufruire degli incentivi regionali solo i cittadini residenti in alcuni comuni, io abito a Virgilio, posso usufruirne?**

Sì, in effetti non tutti i Comuni lombardi possono usufruire dei contributi ma solo quelli inseriti nelle cosiddette Zone A1 e Zone A2 definite per obiettivi qualità dell'aria, Virgilio rientra nelle Zone A1. È possibile consultare l'elenco dei comuni direttamente dal sito [www.acimi.it](http://www.acimi.it) alla voce incentivi per la mobilità ambientale o rivolgersi direttamente alle delegazioni AC.

**Gentile Direttore dell'AC, sento molto parlare di fermi amministrativi, che cosa sono?**

Gentile Signore, il fermo amministrativo è un atto con il quale le amministrazioni o gli enti competenti (Comuni, INPS, Regioni, Stato, ecc.), tramite i Concessionari della Riscossione, "bloccano" un bene mobile iscritto in pubblici registri (ad esempio autoveicoli) del debitore o dei coobbligati, al fine di riscuotere i crediti non pagati che possono riferirsi a tributi o tasse (può trattarsi di un credito di varia natura, ad esempio, un mancato pagamento IVA, IRPEF, Bollo auto, ICI, ecc...) oppure a multe relative ad infrazioni al Codice della Strada. In caso di mancato pagamento della cartella esattoriale nei termini di legge, il Concessionario della Riscossione può disporre il fermo dei veicoli in-

testati al debitore, tramite iscrizione del provvedimento di fermo amministrativo nel Pubblico Registro Automobilistico (PRA). A seguito dell'iscrizione del fermo la disponibilità del veicolo è limitata fino a quando il debitore non saldi il proprio debito e provveda a cancellarne l'iscrizione dal PRA. Il veicolo, infatti:

1. non può circolare: se circola è prevista la sanzione;
2. non può essere radiato dal PRA: non può essere demolito od esportato;
3. anche se viene venduto, con atto di data certa successiva all'iscrizione del fermo, non può circolare e non può essere radiato dal PRA.

Inoltre, se il debitore non paga, il Concessionario della Riscossione potrà agire forzatamente per la vendita del veicolo. Per la cancellazione del fermo occorre presentare ad un qualsiasi Ufficio Provinciale del Pubblico Registro Automobilistico (PRA):

1. il provvedimento di revoca in originale (rilasciato dal Concessionario della Riscossione dopo aver saldato il debito per il quale il fermo è stato iscritto) contenente i dati del veicolo, del debitore e l'importo del credito di cui si chiede la cancellazione;
2. il Certificato di Proprietà (CdP), sul cui retro compilare la nota di richiesta, o il Foglio Complementare;
3. il modello NP-3 (se non si utilizza il CdP come nota di richiesta).